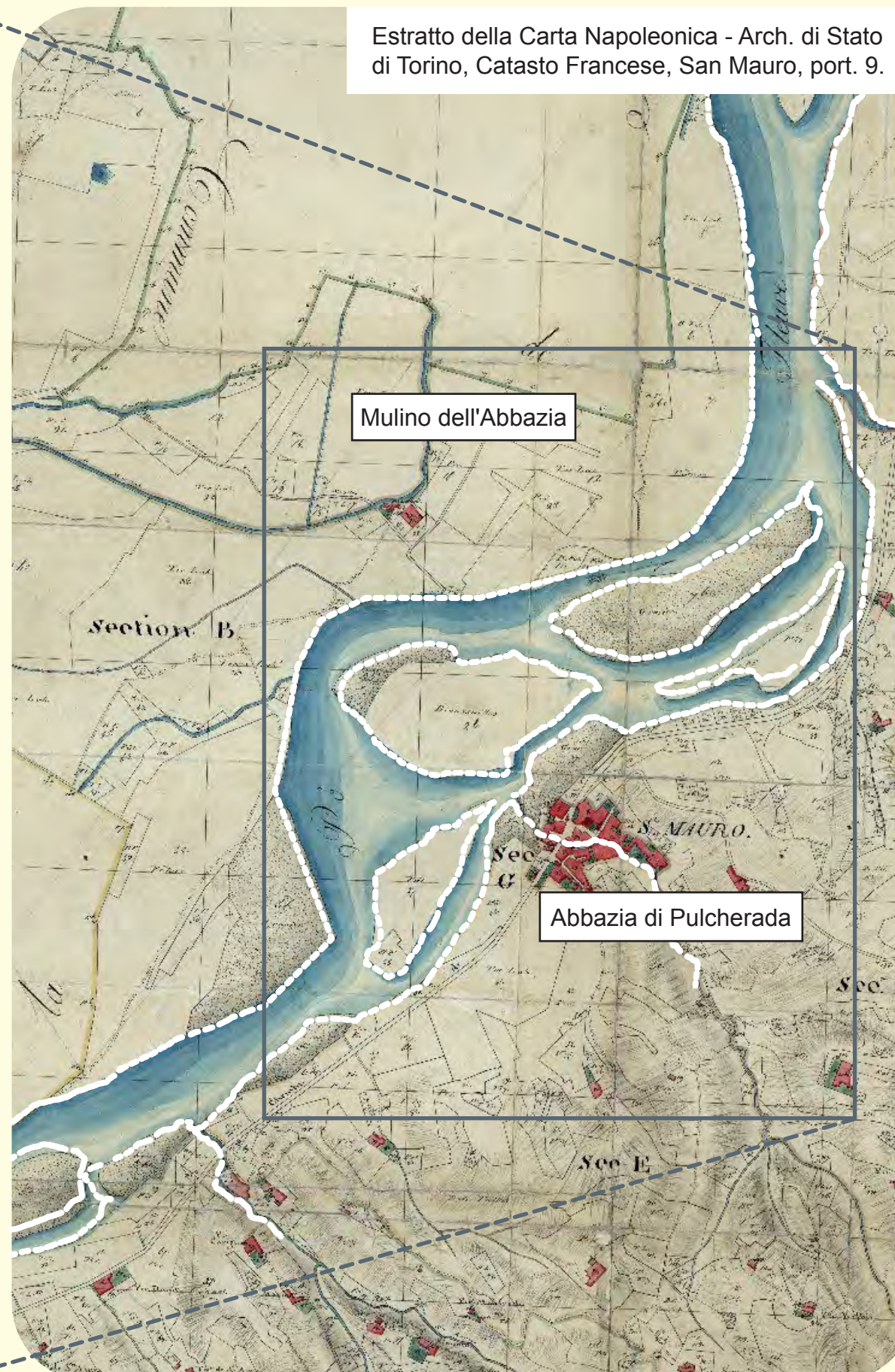
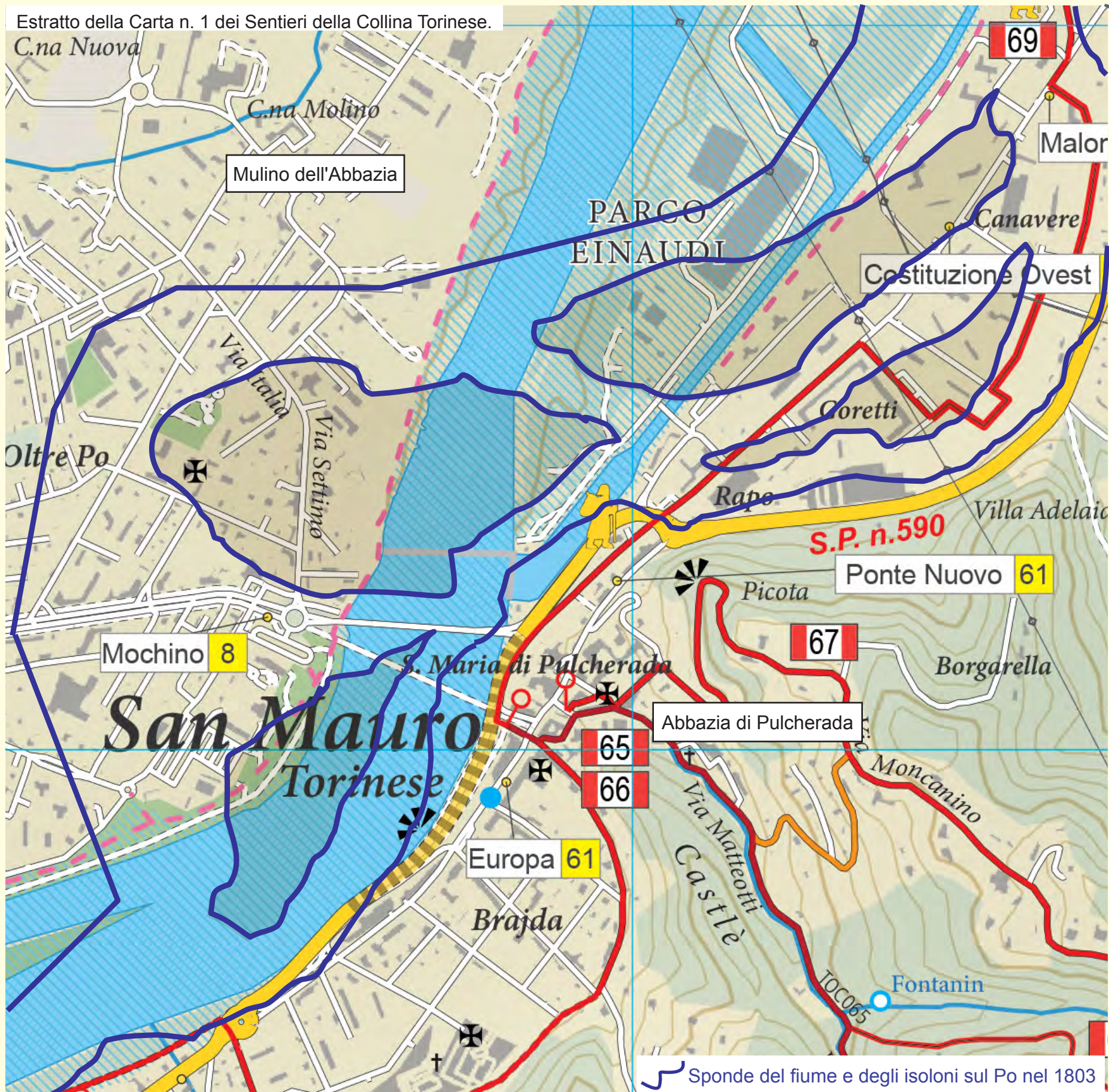




Città di San Mauro

Il "Ponte Vecchio" ed i suoi dintorni, il Po e gli isoloni



La storia del territorio nelle carte topografiche

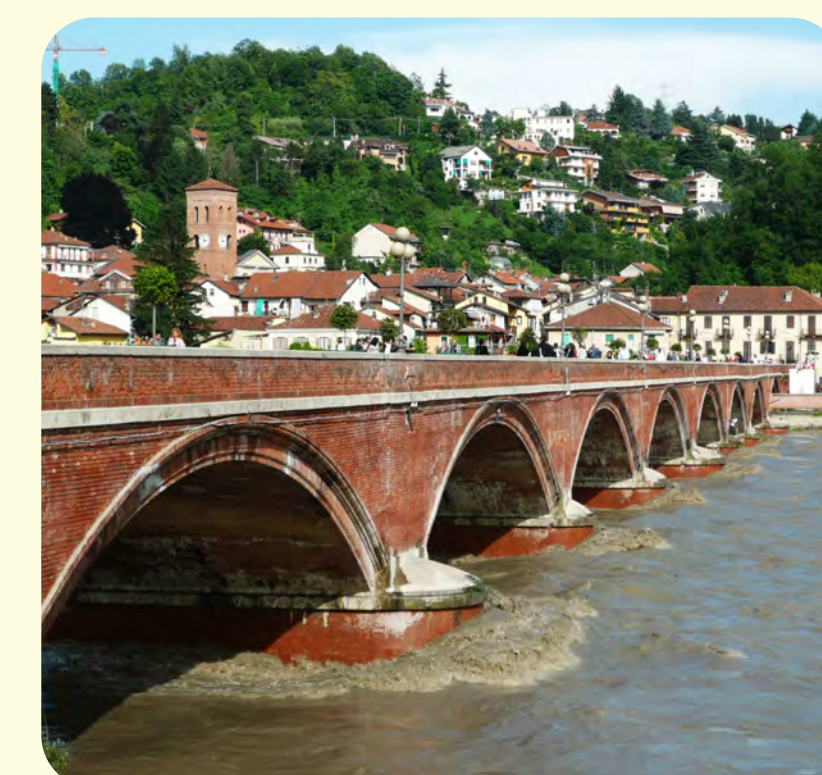
Succede raramente, ma questo ne è un esempio, di poter confrontare due carte dello stesso territorio realizzate a due secoli di distanza; questa possibilità è derivata da sistemi di rilevazione geografica che in epoca napoleonica si erano molto evoluti, pur non avendo la precisione degli attuali rilevamenti satellitari. Solo 50 anni prima il rilievo compiuto dal misuratore catastale Giò Batta Bojne per definire i confini di San Mauro, non era assolutamente confrontabile con la Mappa Napoleonica, essendo stato compiuto con rilievi e misurazioni sul suolo, con strumenti antiquati come il "trabucco", ossia una pertica di misura in legno lunga circa 3,08 m. lineari attuali, con i suoi sottomultipli "piede" ed "oncia". Ciò nonostante i termini e le linee di confine di San Mauro con i confinanti territori di Settimo, Torino, Baldissero e Castiglione, sono rimasti immutati e sono ancora quelli indicati sulle mappe catastali attuali; con l'unica eccezione per l'antico feudo di Sambuy che, non compreso nel territorio di San Mauro, venne incorporato solo dopo il 1850.

Il Ponte Vecchio: una Meraviglia d'Italia

Il ponte Vittorio Emanuele III di San Mauro, denominato ponte "vecchio", fu inaugurato il giorno 8 settembre 1912. Costruito 250 metri più a valle del ponte di barche, entrò a far parte del rilievo fisico del territorio. È lungo 257 metri, largo 8 ed è composto di 9 arcate a 20 metri l'una dall'altra. I rivestimenti delle fronti e dei fianchi sono in mattoni. Il ponte fu costruito, inizialmente, per collegare la zona Bertolla, sulla sponda sinistra, con il centro della città. Il ponte vecchio è il simbolo di San Mauro e rappresenta, realmente e idealmente, l'unione tra le due sponde opposte, facilitando le comunicazioni. Il ponte diventa così testimonianza storica e luogo di ritrovo. Oggi il ponte vecchio, in seguito alla costruzione del cosiddetto ponte "nuovo" a pochi metri di distanza, ha perso la funzione di ponte per i trasporti, ha invece acquistato il ruolo della piazza, ovvero area pedonale di ritrovo e pista ciclabile, una sorta di lungomare fluviale.

Confronto tra le due carte

Appare evidente il cambiamento subito dall'alveo del fiume Po tra il 1803 ed il 2005; cambiamento determinato dalla sequenza di inondazioni annuali più o meno forti sino alla fine del 1800 e poi dagli interventi umani per contenere con arginature il corso del fiume e guadagnare in tal modo aree utili, dapprima alle attività agricole e poi all'urbanizzazione. Nel caso di San Mauro sono state determinanti la realizzazione degli argini sulla sponda sinistra che hanno consentito tra il 1900 ed il 1970 la completa urbanizzazione dell'Oltre Po. Sulla sponda destra giocarono il loro ruolo la realizzazione nel 1867 del Canale del Mulino di Sambuy, che tutt'ora scorre sotto la Via XXV Aprile, poi, intorno al 1945, l'ultimazione della diga per alimentare il canale idroelettrico di Cimena. Entrambi gli interventi consentirono gradualmente l'urbanizzazione della lunga area tra il centro storico di San Mauro e Sambuy.



Due immagini del 1912 e del 1916 riprese dal luogo in cui oggi si uniscono i due ponti di San Mauro in Piazza Mochino: significative della trasformazione del paesaggio ed anche delle attività fluviali oggi scomparse. Addio alle barche da pesca e addio ai panni stesi ad asciugare in riva al Po ...



Il Po, il "ponte vecchio", San Mauro e la sua collina



I due ponti visti dalla collina, si uniscono nella Piazza Mochino, dedicata a ...



I due ponti visti dalla sponda destra del Po



Tramonto sul Po dal "ponte vecchio"



... Giovanni Mochino, sindaco di San Mauro, "sindaco con gli zoccoli", ma con sogni concreti ...



Dragaggio del Po dopo l'alluvione del 2000



Oltre al contenuto di questo pannello descrittivo, sono disponibili altre informazioni sul territorio, sull'ambiente e sulla storia di questo ed altri luoghi significativi ed importanti per la conoscenza di San Mauro, visitando il sito collegato al QR code del presente pannello n. 05 / 21

Camminare per conoscere: "... sebbene il mondo intero sia ormai noto, ... avviene che mentre ci tratteniamo a considerare i paesi lontani, ignoriamo intanto ciò che utilmente saper si dovrebbe in ordine ai paesi nei quali soggiorniamo ..." (Giovanni Lorenzo Amedeo Grossi, Torino 1791) Immagini e testi raccolti ed elaborati da B. Fattori per A.S.S.O.

Si raccomanda il rispetto della natura e della proprietà privata.

